Intelligenza artificiale

Versione 2.0, in vigore dal 21 ottobre 2026

OutLine Digital Agency (libero professionista), Via Dalmazia 36, 76125 Trani (BT), Italia — P.IVA 08978680729

Come funziona l’IA dentro Omega, dove vanno i testi, come si accende e si spegne e cosa il regolamento europeo chiede a te.

Riferimenti normativi	Regolamento (UE) 2024/1689 (regolamento sull’intelligenza artificiale), artt. 4, 5, 50 e Allegato III · Regolamento (UE) 2016/679, art. 22 (decisioni automatizzate)

1. Come funziona l’IA in Omega

Le funzioni di intelligenza artificiale di Omega sono **spente per impostazione predefinita**. Le accende il titolare dalle Impostazioni -> Intelligenza artificiale, dove ogni funzione ha anche il suo interruttore.

1. **Un solo motore, sul server di Omega.** Le richieste partono dal gestionale verso il servizio IA di Omega, che le passa al fornitore del modello indicato fra i sub-responsabili (OpenCode Zen, Anomaly, Stati Uniti). Non servono chiavi né account: è compreso nel prezzo.
2. **I dati delicati diventano segnaposti.** Prima che il testo arrivi al modello, email, numeri di telefono, IBAN, codici fiscali e partite IVA (e i nomi delle persone, dove la funzione li conosce) sono sostituiti da etichette come [EMAIL_1], e rimessi al loro posto solo nella risposta.
3. **L’IA propone, non agisce.** Ogni risultato è una bozza, un riassunto o una proposta: niente viene inviato o salvato finché una persona non lo conferma.

Accenderla vuol dire accettare il fornitore del modello

Il fornitore del modello tratta i testi fuori dallo Spazio economico europeo. Accendendo l’IA il titolare accetta questo sub-responsabile per il proprio ambiente. Se non lo vuoi, lasciala spenta: il gestionale funziona per intero anche senza.

2. Cosa fa e cosa non fa

Le funzioni disponibili, ciascuna con il suo interruttore nelle impostazioni dello spazio di lavoro (le accende un amministratore):

Funzione	Cosa riceve in ingresso
Aggiornamento di stato con l’IA	Nome, stato e date del progetto e le sue attività (titoli, scadenze, assegnatari).
Riassunto del progetto	Le stesse informazioni del progetto.
Attività da un testo	Il testo che incolli (una mail, un verbale). Si creano solo le attività che spunti.

Quello che l’IA di Omega non fa, e non farà senza che questa pagina cambi:

- non seleziona candidati, non legge curriculum, non valuta il rendimento dei dipendenti e non suggerisce provvedimenti disciplinari;
- non valuta l’affidabilità creditizia di nessuno;
- non riconosce volti né deduce emozioni o caratteristiche personali;
- non prende **nessuna decisione automatizzata** che produca effetti giuridici o incida in modo significativo su una persona: ogni testo che produce è una proposta, che una persona legge, modifica o cancella prima che abbia

un effetto.

3. Come si classificano queste funzioni

Ai sensi del Regolamento (UE) 2024/1689:

- **Nessuna pratica vietata** dell'art. 5: non c'è punteggio sociale, non c'è manipolazione, non c'è riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro, non c'è categorizzazione biometrica.
- **Nessun sistema ad alto rischio** dell'Allegato III: in particolare nessuna funzione riguarda l'accesso all'occupazione, la selezione del personale, la gestione dei lavoratori, l'accesso a servizi essenziali o il merito creditizio.
- **Obblighi di trasparenza (art. 50)**: ogni contenuto generato dall'IA è indicato come tale nell'interfaccia (l'icona ? sul bottone e sul risultato, che si presenta come proposta da rileggere). Quando pubblichi all'esterno un testo generato con l'IA — un post, una descrizione, una newsletter — la trasparenza verso il destinatario resta un tuo obbligo di utilizzatore.

Nei rapporti definiti dal regolamento, Omega è **fornitore** del sistema di IA integrato nel gestionale; il cliente che lo attiva ne è **utilizzatore** (*deployer*); il fornitore del modello (indicato fra i sub-responsabili) è fornitore del modello per finalità generali.

4. Cosa chiede a te il regolamento

L'art. 4 del regolamento chiede a chi mette l'IA in mano al proprio personale di assicurarsi che sappia usarla: cosa fa, dove sbaglia, quando non fidarsi. In pratica, per chi usa Omega:

- **Rileggi sempre.** I modelli producono testi plausibili anche quando sono sbagliati: un prezzo, una data o una caratteristica inventati passano inosservati proprio perché sono scritti bene.
- **Non incollarci dentro dati che non servono.** Un riassunto dell'andamento non ha bisogno del nome di nessun cliente.
- **Dati sanitari e giudiziari solo se servono davvero.** Anamnesi, patch test, referti, contenuto di un atto o di una segnalazione: passali a una funzione IA solo quando è indispensabile al compito, e se non vuoi che escano dallo studio o dal centro lascia la funzione spenta.
- **Nessuna decisione sulle persone.** Un testo generato non decide un'assunzione, un licenziamento, uno sconto negato o un rifiuto: quella firma è di una persona.
- **Dillo a chi lavora con te.** Se il tuo personale usa queste funzioni, deve sapere che sono funzioni di IA e quali sono i loro limiti.

5. I tuoi dati e l'addestramento

OutLine Digital Agency non usa i dati dei clienti per addestrare modelli di intelligenza artificiale e non li cede a nessuno per tale finalità. Il servizio IA di Omega non registra il contenuto delle richieste: tiene in memoria una risposta per al massimo 15 minuti, per non rifare la stessa richiesta, e poi la dimentica.

I modelli impiegati sono scelti fra quelli per cui il fornitore dichiara di non conservare i testi e di non usarli per l'addestramento. Le condizioni generali del fornitore per i servizi senza costo gli consentono comunque di usare i contenuti per migliorare il proprio servizio: è il motivo per cui l'IA nasce spenta, i dati delicati escono come segnaposti e ogni funzione si può spegnere da sola.

6. Contatti

Per domande sulle funzioni di IA, sui modelli supportati o su come disattivarle, scrivi a **amministrazione@outlinedigital.it**.

Testo integrale sempre aggiornato su https://work.omegasuite.it/legale/ia. Per ogni domanda: amministrazione@outlinedigital.it.